

Rassegna del 04/01/2013

TIRRENO PONTEDERA - Calcinaia cresce più di Fornacette - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Le nuove verifiche non salvano i pini Si torna a tagliare - Chiorazzo Emilio	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Noi ci siamo» ... ancora Biancoforno per l'Emilia - Ramerini Stefania	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Accade - Sono gli ultimi giorni per vedere il presepe - ...	4

Calcinaia cresce più di Fornacette

La popolazione aumenta di oltre 150 abitanti: due terzi ora preferiscono abitare nel capoluogo

► CALCINAIA

Calcinaia e Fornacette continuano a crescere in quanto a numero di abitanti con tutti i benefici e i problemi che possono derivare da questo aumento.

Alla fine del 2011 il Comune di Calcinaia registrava 11916 abitanti, cifra che ha raggiunto i 12075 abitanti alla fine dell'anno appena trascorso (+159 abitanti), di questi 5380 (44,55%) risiedono nel capoluogo e 6695 (55,45%) nella frazione di Fornacette. Un dato quest'ultimo che si allinea con quello registrato nel 2011, anche se rispetto allo scorso anno Calcinaia torna a crescere rispetto a Fornacette. L'incremento della popolazione nel 2012 è stato di +159 abitanti rispetto al 2011, di cui +124 a Calcinaia e +35 a Fornacette. Un'altra delle note degne di rilievo è il saldo naturale, vale a dire la differenza tra nati e morti nel paese. Nel 2012 sono nati 128 bambini a cospetto delle 109 persone decedute per un saldo naturale che registra quindi un +19, trend consolidato da qualche anno a questa parte. Segno evidente che il Comune si sta ringiovanendo con la presenza di più coppie e famiglie, dato in controtendenza rispetto alla maggior parte degli altri paesi della Valdera. Il Comune di Calcinaia attrae anche molte persone dell'hinterland pisano e non solo. A testimoniarlo

il saldo migratorio, anche quest'anno in attivo con 650 persone che hanno scelto di risiedere nel nostro Comune a fronte delle 510 persone che hanno preso residenza in altri paesi per un saldo migratorio positivo di +140. In aumento anche il numero di cittadini stranieri, cresciuto nel 2012 di 27 unità per una popolazione straniera che ha raggiunto quota 799 abitanti; anche in questo caso però occorre registrare una statistica interessante. Innanzitutto vale la pena sottolineare come la percentuale della popolazione straniera residente nel Comune si assesti al 6,61% rispetto al totale degli abitanti, dato che si colloca al di sotto della media registrata in molti altri paesi della Valdera. Ma il dato ancor più rilevante forse riguarda proprio il fatto che nel Comune di Calcinaia si va consolidando la ricomposizione dei nuclei familiari delle comunità straniere più numerose. La comunità rumena (190 unità), quella albanese (124 unità) e quella marocchina (108 unità) registrano infatti un sostanziale equilibrio tra il numero degli uomini e quello delle donne. Segnale evidente che cominciano a riformarsi all'interno del territorio calcinaiese quelle famiglie separate negli anni passati dall'emigrazione in terra italiana di un solo membro del nucleo familiare che, con ogni probabilità, dopo anni è stato raggiunto dal consorte.



Le nuove verifiche non salvano i pini Si torna a tagliare

In viale Matteotti l'abbattimento era stato sospeso
Ma per gli esperti dell'Università quegli alberi sono malati

di Emilio Chiorazzo

► PONTEREDERA

Per qualche giorno c'è stata la speranza che alcuni alberi di viale Matteotti, potessero essere salvati.

Per questo i lavori di taglio, che erano partiti a spron battuti, nelle settimane di inizio dicembre, avevano subito una battuta d'arresto. Ma è stato solo per fare ulteriori verifiche. Che non hanno dato l'esito sperato dagli ambientalisti. Così il taglio riprenderà. Forse fin dalla prossima settimana. Il lavoro iniziato sarà completato. Nonostante le polemiche e le proteste della gente.

Fu sfiorata una tragedia. L'esigenza di tagliare i pini - un centinaio in tutto - è nata dopo il maltempo dei primi giorni di dicembre. Proprio in viale Matteotti, uno di questi alberi rischiò di crollare su un pulmino dei trasporti scolastici. Alla luce del crollo, il Comune pensò di organizzare con la massima urgenza un'assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini del comune, durante la quale venne annunciato il taglio di tutti gli alberi lungo il viale Matteotti.

I pini? Sono tutti malati. Quegli alberi risultavano tutti malati. Tutti a rischio cedimento da un momento all'altro. Così in pochi giorni è stato allestito il cantiere ed è stata avviata l'operazione di crollo.

Durante le operazioni, però, non sono mancate le proteste. Prima i cittadini, la gente che abita nella zona interessata dal taglio. Non tutti, per la verità. C'è anche chi ha appoggiato l'iniziativa dell'amministrazione comunale. Poi le associazioni ambientaliste. S'è mossa Legambiente. Ha cercato di bloccare il taglio. Poi di avere la certezza che quelle piante verranno sostituite.

L'esito delle nuove verifiche. È a

questo punto che l'amministrazione comunale ha deciso di fare ulteriori verifiche. Ha fermato l'operazione di abbattimento. Ha chiamato sul posto nuovamente gli esperti della facoltà di agraria dell'Università di Pisa. Sono stati analizzati i fusti degli alberi ancora rimasti lungo il viale Matteotti.

Una decina di verifiche. Che, però, non hanno dato l'esito sperato. Le condizioni dei tronchi sono tali che non offrono i parametri di sicurezza che l'amministrazione vorrebbe. Rischiano di cadere, sotto il peso del vento e della pioggia. Temono, insomma, il maltempo.

Il taglio riprenderà a breve. Così si tornerà a mettere in azione le moto-seghe. L'opera avviata nei primi giorni di dicembre sarà ripresa e completata nelle prossime settimane.

Intanto si lavora anche sulla scelta delle piante che saranno messe in sostituzione dei pini abbattuti.

La scelta delle nuove piante. Anche in questo caso, l'analisi della situazione è stata affidata agli esperti dell'Università di Pisa. Stanno verificando le caratteristiche di alcune piante e stanno facendo analisi incrociate con l'ambiente che dovrà ospitarle, per capire se c'è compatibilità.

Una volta individuata la pianta ideale (o una serie di piante), la scelta passerà ancora da un'assemblea pubblica: sarà la gente di Calcinai - spiegano in Comune - così com'è avvenuto per la decisione del taglio dei pini che ci sono attualmente, a scegliere insieme agli amministratori comunali, quale tipo di pianta andrà a sostituire gli alberi che si sono ammalati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Noi ci siamo» ... ancora Biancoforno per l'Emilia

Sport & solidarietà Lo sponsor del volley per i terremotati

Un dolce contributo
I prodotti dolciari dell'azienda di Fornacette per la festa di Capodanno

Stefania Ramerini
■ Fornacette

LA SOLIDARIETÀ è più "dolce" se a farla è la Biancoforno Spa di Fornacette che ha regalato ben oltre 800 dei suoi prelibati prodotti ai terremotati dell'Emilia durante la serata di Capodanno. L'azienda, gestita dai fratelli Lami ha voluto dare il suo contributo proprio agli abitanti di Finale Emilia (Modena) cittadina simbolo del terremoto dello scorso maggio che tutti ricordiamo per la sua torre civica rimasta in piedi per metà e poi successivamente abbattuta. La serata dal titolo "Noi ci siamo" organizzata per raccogliere fondi per ricostruzione le zone colpite dal terremoto ha visto la partecipazione di oltre 800 persone a cena divenute oltre mille per il conto alla rovescia della mezzanotte. Prima si è svolto il cenone in un ampio tendone da circo e poi la festa è proseguita in piazza Garibaldi, nel cuore del paese emiliano dove oltre mille persone hanno atteso l'arrivo dell'anno nuovo. Sia a fine cena che durante l'attesa della

mezzanotte sono state distribuite gratuitamente centinaia di prodotti marchiati Biancoforno: sfogliatine, occhi di bue, ventaglie e altro ancora che hanno reso più dolce l'arrivo del nuovo anno. L'azienda, che per anni ha sponsorizzato il volley femminile di Santa Croce, ha anche messo a disposizione un moderno "truck ospitality", ovvero un camion-salotto proprio in piazza Garibaldi dove si teneva la diretta di Radio Bruno a cura del dj Massimo Capecchi. Un "salotto viaggiante" targato Biancoforno, che a breve si sposterà a Viareggio in occasione del Carnevale dove distribuirà ancora i suoi prodotti. Una serata di spensieratezza che ha regalato un sorriso un più a tutti gli intervenuti. E chissà che non nasca un rapporto speciale tra la Biancoforno e la cittadina emiliana: il prodotto tipico di Finale Emilia è proprio la pasta sfoglia (torta degli ebrei) prodotta secondo una vecchia ricetta e festeggiata l'8 dicembre di ogni anno. L'azienda dolciaria di Fornacette produce la pasta sfoglia presente in tutti i supermercati d'Italia e esportata in buona parte d'Europa. Chissà che non venga "sforato" un dolce gemellaggio....



VEGLIONE Un momento della festa di Capodanno a Finale Emilia, provincia di Modena





Sono gli ultimi giorni per vedere il presepe

E' già stato inaugurato, nella Chiesa della Compagnia a Calcinaia, il Presepe Parrocchiale chea resterà aperta per i visitatori in questi orari: prefestivi dalle 16 -19.30. Festivi dalle 9.45-12.30 e 15-19.30. Fino al 7 gennaio dalle 17.30 alle 19.30. Per info e visite alessio@gmail.com - Cell. 333 5791517.

